

Spettacoli Cultura

Ecco tutti i programmi di Italia 1

MILANO — Nuova sede «diplomatica» in pieno centro, nuova sede produttiva in viale Fulvio Testi, nuove facce soddisfatte per mostrare al mondo che gli affari vanno bene, «dopo un leggero calo di audience nei primi mesi dell'anno». Una volta assicurata la più estesa «illuminazione» (ora la chiamano così) su tutto il territorio nazionale, Italia 1 la rete sorella di Canale 5, leva le sue antenne ambiziose a far concorrenza (ma non più di tanto) in famiglia. Cosa ne dirà il commendatore Berlusconi

(padrone al 51% di tanto entusiasmo? Risponde Carlo Freccero, nuovo direttore dei programmi (arrivato da Canale 5), che, tra tanti manager alla milanese, sembra un po' l'artista, lo scapigliato, per non dire il garbato rompicapole: «Sarei molto contento di fare arrabbiare il dottor Berlusconi».

Ma Carlo Freccero non è la sola ruberia che Italia 1 ha operato nei confronti di Canale 5. C'è anche il mago Valerio Lazzaro, che comanda le guerre stellari del video e che, a sua volta, Canale 5 aveva carpito alla Rai. Lazzaro dirigerà un programma con Cicco e Franco (e Barbara Bouchet) dal titolo «Beauty Center Show», un programma, si immagina, centrato sulla presunta bellezza dei due comici e sulla

bellezza della blonda star. Alta novità sarà «Drive-In» spettacolo per «automobilisti di passaggio» condotto da Enrico Beruschi e Gianfranco D'Angelo al cui cast in qualche modo si affiancherà la meretriciosa Carmen Russo. Oltre a ciò telefilm (Kojak, Magnum, Samurai, Mash, etc), film, seriali (La saga del padrino, Westgate, Holocaust, Radici, La Fenice), sport, cartoni animati (con l'eccezionale «novità» dei puffi), e naturalmente informazione, e naturalmente informazione. Su questo ultimo settore si concentrano, anzi, i tentativi di differenziazione rispetto a Canale 5. I telegiornali di Montanelli, continuano in ambito regionale in attesa che la legge «sulla libertà di antenna» consenta di trasmettere notizie in diretta su tutto il territorio nazionale.

Un film di spionaggio per Diane Keaton

HOLLYWOOD — Diane Keaton figura nel cast del film che il regista George Roy Hill sta realizzando sulla base del libro «The little drummer girl», un best-seller spionistico del celebre romanziere John Le Carré. Le riprese del film cominceranno il mese prossimo nel Medio Oriente. Il film, la cui sceneggiatura è stata curata da Loring Mandel, narra la storia di un'attrice che viene utilizzata come «esca» dai servizi di controspionaggio israeliani.

Maria Novella Oppo

La mostra. Esposti a Roma nella Pinacoteca Capitolina cento disegni del grande pittore viennese. Tema fisso: le donne. Esprimono il genio di un artista rivoluzionario o di un estenuato decadente del '900?

Farsi spogliare da Gustav Klimt



tre grandi pannelli allegorici per il soffitto del salone dei ricevimenti all'Università di Vienna, raffiguranti la «Filosofia», la «Medicina» e la «Giustizia», ha raccontato gli incontri, prima nella casa di Josefstadtstrasse, circondata di fiori e di piante, e poi in quella a solo piano, pure assai verde e fiorita nella Feldmühlgasse, a Hietzing. Nella casa ultima, accuratamente arredata, Klimt teneva alle pareti molte stampe a colori giapponesi e pitture cinesi. Teneva, nell'armadio, una vera e propria collezione di abiti giapponesi e cinesi. Riceveva così come lavorava, vestito di una tunica scura che gli arrivava ai piedi, e ci sono numerose fotografie che lo mostrano così vestito. Lavorava molto, dalle dieci del mattino alle otto di sera, e con una grande concentrazione.

ROMA — Cento disegni di Gustav Klimt, datati tra il 1879 e il 1916-17 e provenienti da collezioni nordamericane, sono esposti fino al 3 ottobre nella Pinacoteca Capitolina. Il catalogo il riproduce tutti e porta brevi scritti del curatore Serge Sabarsky, di Klimt stesso, dell'altro grandissimo pittore e disegnatore austriaco Egon Schiele, di Max Eiser, di Achille Bonito Oliva e di Claudia Terenzi che dà utili notizie sulla fortuna di Klimt in Italia. Una mostra di pezzi belli e bene scelti lungo tutto il percorso e che costituisce un piccolo, buon anticipo sul vasto programma dedicato alla Secessione viennese e alle sue proliferazioni internazionali annunciate da Maurizio Calvesi per la Biennale di Venezia del 1984.

La pittura di Gustav Klimt fece in Italia due grosse e importanti apparizioni: nel 1910, alla Biennale, nella sala che allestit personalmente collocando i dipinti nella gracie geometrizazione della linea nella e scura sulle pareti bianche che aveva predisposto Wimmer; e, nel 1911, a Roma in occasione della grande esposizione internazionale aperta per il cinquantenario dell'Unità d'Italia. Il padiglione austriaco ben integrato era realizzato in «Stile Secessionale» dall'architetto Hoffmann e si esprimevano lo scultore Anton Hanak.

Tre opere di Gustav Klimt: a fianco «Donne in piedi» (1916), sopra «Nudo supino» (1920), in alto «Testa femminile con gli occhi chiusi» (1915-16)

missioni non gli bastano. Anzi, sembra che ne ricavi un senso di assillia. Ecco allora l'idea e la fondazione della Secessione Viennese nel 1897. Il successo delle mostre organizzate e quella ventata nuova di stile che fece muovere come rami e serpenti tutte le figure dell'arte austriaca e che sembrava gonfiare tutte le vele dell'impresa, fece sì che alla terza mostra fosse proprio il grande architetto «nuovo» Josef Maria Olbrich a costruire l'edificio «in stile» Secession per l'esposizione. Sull'entrata era una scritta: «a ogni tempo la sua arte, all'arte la sua libertà». La scritta fu cancellata dai nazisti nel 1938. Ora è ripristinata. Nel 1894, quando dipinge i

La figura umana — la donna in primo luogo — la coppia, le diverse età — fu la sua ossessione. La figura umana emerge o affonda da stratificazioni di colori trattati a lamelle orientali d'oro, a tessere di motivi e linee, a occhi di piume di pavone, a petali e foglie; sembra che la materia cosmica si riannangi la materia organica dell'uomo. Il nero e il pallone della malattia e della morte sono i colori preferiti di Klimt. L'atto erotico, quando c'è, si confonde col gesto di chi muore.

Klimt che disegna è però ben diverso dal Klimt che dipinge e la provocazione. Si potrebbe dire che disegna per sé, in maniera segreta, si carta Cina preziosa e con una matita di grafite ben appuntita che qualche volta chiama l'intervento delle matite colorate magari un rosso violaceo solo per un capello o per le labbra. Il disegno di Klimt è ossessivamente, eroticamente, liricamente, il disegno del volto e del corpo della donna a tutte le età. Un disegno dal segno sottile, rampicante, un po' a fiamma, di una sensibilità straordinaria e morbosa, ferocemente volta con la vecchiaia e le sue deformazioni dell'anatomia. Un segno che si arrampica sul foglio come una pianta, che mentre si arrampica mira a catturare il sesso e il gesto molto erotico. Bambine, giovinette, donne fatte, vecchie, sono sempre magre, a volte magrissime, quando sono distese il segno che scava il grembo fa premere le ossa contro la carne e vengono fuori insinuature e promontori e colline incredibili.

Cinema «Altri tempi, altri luoghi» opera seconda di Michael Radford, ha ottenuto addirittura tre premi: ma uno è per l'attore italiano Giovanni Mauriello. Il secondo posto all'esordiente Luc Besson. Menzione speciale per il film di Robert Duvall

Gli inglesi sbancano Taormina

Dal nostro inviato
TAORMINA — Sarà l'aria del posto, sarà una strana congiuntura di influssi, sarà altro, ma, in genere, la giuria della manifestazione cinematografica taorminese ha la mano felice nel distribuire i premi a sua disposizione. E anche quest'anno la buona regola non ha avuto eccezione. Il massimo riconoscimento (Cariddi d'oro) è andato, infatti, all'opera seconda del cineasta inglese Michael Radford. Altri tempi, altri luoghi, mentre ai posti d'onore si sono piazzati, nell'ordine, il film francese dell'esordiente Luc Besson, L'ultima battaglia (Cariddi d'argento) e quello ungherese diretto da György Dobrai, Pato di sangue (Cariddi di bronzo).



(Janie) e l'italiano Giovanni Mauriello (Luigi) e riservando la terza maschera «Polifemo» al olandese Monique Van de Ven per la sua sensibile prova in Senza respiro di Mady Saks. Una menzione speciale, infine, è stata attribuita all'attore americano Robert Duvall per il suo risulato Angelo, amore mio.

Quello di Taormina 83 è un verdetto ragionato e ragionevole che, oltretutto, ha il pregio di ribadire il buon livello delle ultime edizioni della stessa manifestazione, senza peraltro trascurare di porre in risalto fervori e proposte del giovane cinema internazionale, suggerendo, del resto, il buon esito di questo 14° Festival taorminese sono state proiettate, nelle rassegne collaterali a quella competitiva, parecchi altri film che pur variabilissimi tra di loro per intensità d'ispirazione e per sagacia stilistica, contribuiscono a tracciare un quadro esauriente dell'attuale produzione cinematografica. Tra questi, particolarmente apprezzabili si sono dimostrati l'ottimo lavoro belga di Jan Gryzaert, Il campo di lino, drammatico scorcio narrativo che evoca un feroce conflitto generazionale del mondo contadino fiammingo; quello altrettanto pregevole del maestro polacco Jerzy Kawalerowicz, L'ostello, appassionato compianto di una comunità e-

«Androidi di Aaron Lipstadt: a Taormina avrebbe meritato un premio»

regolarità e benessere al tuo intestino

Per stimolare il tuo intestino pigro, puoi prendere il «Confetto FALQUI». FALQUI il dolce confetto dal sapore di prugna può essere preso a qualsiasi ora del giorno. Il Confetto FALQUI ridà regolarità e benessere in modo giusto al tuo intestino.



basta una parola
Falqui
Leggere attentamente le avvertenze

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Dante, 14 - 10134 Torino

AVVISO DI GARE DI APPALTO

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino deve procedere ai sottelencaati appalti di cui al programma regionale ai sensi della Legge 5 agosto 1978, n. 457, deliberata dalla Giunta Regionale n. 160/24648 in data 6 aprile 1983, Piano decennale, 3° biennio, per gli importi indicativi a base d'asta segnati:

Carnagnoles	62 alloggi per 320 vani - L. 2.600.000.000
S. Mauro	55 alloggi per 270 vani - L. 2.200.000.000
Grugliasco	39 alloggi per 186 vani - L. 1.470.000.000

La partecipazione è aperta a tutte le Imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori e in Albo o Listino Ufficiale di Stato aderente alla CEE per un importo non minore di quello indicato per ciascuna gara. Le Imprese che intendono partecipare dovranno presentare una dichiarazione firmata dalla quale risulti che non esista causa di esclusione dalla gara per uno dei Comuni di cui all'articolo 13 della Legge n. 594.

Inoltre la dichiarazione dovrà essere completata con tutte le indicazioni richieste dagli articoli 17, lettera a) e c) e 18 della citata Legge n. 584.

Per l'art. 18 la voce b) deve comprendere anche il numero dei cantieri in attività ed il genere di lavoro in atto; la voce c) deve essere completata dalla indicazione di eventuali altre tecnologie disponibili; la voce d) integrata dalla indicazione dell'organico medio annuo, suddiviso per categorie professionali, suddivise per i vari cantieri con relativa entità, numero ore Cassa Integrazione annue con causale.

Possono partecipare alla gara anche Imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse; qualora l'offerta sia presentata da un Consorzio di Imprese, ciascuna di esse dovrà firmare una dichiarazione con la quale si impegna ad assumere separatamente ed in solido la responsabilità per l'esecuzione del contratto.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata in base a disposizioni vigenti con la procedura di cui all'articolo 24, lettera b), della Legge 8-8-1977, n. 584.

Le richieste di partecipazione, su carta bollata, dovranno essere presentate singolarmente per ogni locallità all'Istituto Autonomo Case Popolari - Ufficio Affari Generali, Corso Dante, 14 - Casella Postale n. 1411 - I-10100 Torino Ferrovia entro il 9 settembre 1983.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.
Torino, 28 luglio 1983
IL PRESIDENTE
CARIO BOSCO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE XIX U.S.L. SPEZZINO

AVVISO DI GARA
Il Presidente della XIX U.S.L. indaga quanto prima licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione della prima divisione di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale Civile di San Andrea di Spezia per un importo a base di appalto L. 419.852.000.
La licitazione verrà effettuata con la modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/27/1973, n. 14, senza professione di alcun limite di ribasso. Le imprese interessate, purché in possesso dei requisiti di legge, possono chiedere di essere invitate alla licitazione pervenire a questa Amministrazione, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, apposta domanda in carta legale.
IL PRESIDENTE: Dott. Pietro Cavallini